

Società Cooperativa Sociale Tracceverdi
via Bottalico, 74 - 70124 Bari_ P.IVA 07237260729



BILANCIO SOCIALE 2023

INDICE

Perchè il Bilancio Sociale

Metodologia

L'Identità dell'Ente

Le origini e la storia

Finalità e strategie

Vision e Mission

Struttura, governo e amministrazione

La relazione Sociale

Mappa degli *Stakeholders*

Mappa dei luoghi

I servizi

Le ricadute sociali dei progetti dell'ultimo biennio 2021-2022

La relazione economico-finanziaria

I bilanci 2021 e 2022

Altre informazioni

Impatto Ambientale

Progetti futuri

Perchè il Bilancio Sociale

Questo è il quarto anno che la Cooperativa Sociale Tracceverdi compila il bilancio sociale, in ottemperanza al D. Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che impone il bilancio sociale quale strumento per trasparenza e informazione e all'art. 9, comma 2, del D.L. n. 112/2017 che ne obbliga la redazione anche per le imprese sociali e le cooperative sociali.

Impostato secondo le linee guida del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", il Bilancio Sociale potrà essere sicuramente uno strumento utile per assolvere a funzioni di comunicazione, interna ed esterna, e di trasparenza del nostro agire, attraverso una descrizione e rappresentazione, più precisa possibile, della realtà e delle scelte dell'Ente.

Il Bilancio Sociale verrà diffuso sia internamente, presso i soci e i collaboratori al fine di informare e trarre occasione di confronto su ciò che è stato fatto e su ciò che si vuole fare, sia esternamente attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, la stampa di alcune copie cartacee disponibili in sede per chi fosse interessato.

Metodologia

Il Bilancio Sociale segue le linee guida del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore". La compilazione dei dati e delle informazioni utili al fine di redigere al meglio il Bilancio Sociale avviene grazie all'apporto di tutti i soci, ognuno per le proprie competenze, che sono in grado di elaborare informazioni precise e specifiche su progetti, servizi, effetti e risultati, e di rielaborarli graficamente e sinteticamente.

La bozza viene quindi discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci.

L'Identità dell'Ente

“Rivolgiamo il nostro sguardo, le nostre azioni e le nostre emozioni al paesaggio e a ‘frammenti’ di paesaggio, ai ‘rifugi per la diversità’, contenitori di itinerazioni sociali, economiche e geografiche, ai mondi dalle logiche complesse ma comprensibili a tutti, e dunque ripetibili...”

Coinvolgiamo il maggior numero di persone, grandi e piccini, li avviciniamo al territorio per conoscerlo e tutelarlo.”

Le origini e la storia

La nascita della Cooperativa Tracceverdi ha origini dalla partecipazione e vincita del bando “SOFT ECONOMY START UP DI MICROIMPRESA GIOVANILE”, bandito nel 11.03.2011 dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Bari, da parte di quattro persone legate da una forte amicizia e un grande amore per il proprio territorio, nonché la voglia e il desiderio di mettere a servizio le proprie giovani competenze per il territorio in cui sono nate. Il progetto vincitore, infatti, ‘Piccole tracce verdi’ vuole sensibilizzare tutti i cittadini, partendo dai più giovani, a una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali e paesaggistici, proponendo attività didattiche e ambientali nel Parco Naturale Regionale di Lama Balice a costi sostenibili, e rivolgendosi a bambini e ragazzi dell'età 6-14 anni residenti nell'area metropolitana. Tracceverdi, ha continuato negli anni ad operare attivamente nell'ambito della rivalorizzazione del territorio e della tutela del patrimonio naturalistico locale attraverso l'educazione ambientale, la rigenerazione urbana e ambientale, la progettazione architettonica e la riscoperta dell'ambiente quale strumento di inclusione sociale. La consapevolezza dell'educazione ambientale quale strumento necessario per riavvicinare la collettività al territorio, inteso come luogo di origine, di crescita e parte integrante della quotidianità dell'individuo, ha portato la Cooperativa anche ad approfondire le tematiche didattico-ambientali al di fuori di un contesto ‘naturale’ e a svilupparle all'interno delle strutture scolastiche attraverso attività legate al settore dell'educazione agro/alimentare, gli orti didattici. Nel campo della rigenerazione urbana Tracceverdi ha realizzato “Sens(a)bile Lama Balice”, un progetto preliminare e pilota sull'accessibilità naturale al Parco regionale di Lama Balice, e “Un Parco da Vivere” che ha visto alcune aree verdi di Villa Framarino rifunzionalizzate a ‘verde educativo’ nonché ‘verde curativo’ dando vita ad attività sensoriali ed esperenziali riproposte in progetti successivi specifici per persone con difficoltà psichica e/o motoria (si ricorda “Un Parco è per tutti”). I progetti “Piccole Tracce Verdi...crescono”- rivolto a scuole Primarie e Secondarie di I grado del Comune di Bari e dell'Area Metropolitana di Bari - e “Campi Estivi Verdi”, sono le attività che si replicano annualmente e che definiscono le ‘fondamenta’ dell'Ente. Negli anni Tracceverdi ha approfondito tematiche legate al turismo sostenibile attraverso “Domeniche Verdi”, progetto ancora oggi attivo, escursioni naturalistiche nel Parco Naturale Regionale di Lama Balice e gli “Open Days 2012 e 2013” dell'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) della Regione Puglia.

La cooperativa ha approfondito il tema dell'inclusione sociale attraverso la cura dell'ambiente con l'avvicinamento all'agricoltura sociale e alle nuove forme di economia circolare. Al Parco di Lama Balice, dunque, nel 2014 Tracceverdi ha affiancato una nuova sede operativa, Il Gelso Ritrovato, nel territorio di Gioia del Colle, in una ex masseria con alle spalle una storia agricola importante sul territorio di Gioia del Colle. Attualmente tale sede ospita "La Scuola del Contadino Network", output del progetto "La Scuola del Contadino", vincitore del bando per il contrasto alla povertà educativa promosso da 'Con I Bambini', e che ha visto coinvolti una rete di 15 partner, pubblici e privati, con il fine di sperimentare nuove forme educative ed inclusive legate al lavoro contadino. "La Scuola del Contadino Network" è una rete nata a seguito del progetto al fine di dare continuità allo stesso, promuovendo la vita agricola e in comunità come forma di benessere psico-fisico e di riscatto sociale.

Tracceverdi ha finalizzato l'iscrizione all'Albo Regionale come Cooperativa Sociale di tipo A nel maggio del 2019, ufficializzando anche a scala locale, la sua entità prettamente sociale.

Coerentemente con la propria storia, attualmente Tracceverdi opera nell'area dei servizi alla persona con particolare attenzione alle tematiche sociali, educative, interculturali e formative legate sempre al tema della tutela ambientale e valorizzazione territoriali, per i minori e per gli adulti, senza mai escludere i più 'fragili'.

La società non è a scopo di lucro e il suo orientamento di fondo tende a coniugare creatività d'impresa, capacità d'adeguamento ai cambiamenti del contesto economico e sociale, istanze di solidarietà, promozione di pratiche di partecipazione e strategie di sviluppo locale sostenibile.

Finalità e strategie

L'orientamento della cooperativa è stato negli anni quello di cercare sempre, anche grazie a percorsi educativi specifici legati ai grandi temi della tutela ambientale, innovatività sociale e rigenerazione territoriale, di andare oltre la semplice erogazione di un servizio, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di forte utilità sociale e culturale.

Le finalità di Tracceverdi sono, dunque, anche:

- promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che intreccia il benessere individuale e il benessere sociale, ovvero il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di vita di una comunità;
- affiancare gli Enti Locali nel conseguimento degli obiettivi di welfare e valorizzazione del territorio;
- riconoscere e valorizzare le realtà del territorio (dalla scuola ai servizi sociali, dalle famiglie alle parrocchie, dall'associazioni alle realtà produttive, dagli enti pubblici ai gruppi informali) e instaurare con loro relazioni stabili e sistematiche favorendo così processi di co-progettazione; L'attivazione di collaborazioni con altre realtà del territorio e/o soggetti, sotto forma di affiancamento e integrazione al personale della Cooperativa, porta valore aggiunto ai progetti e ai servizi offerti;
- tutelare attivamente l'ambiente e il territorio locale;
- sperimentare attività innovative di inclusione sociale per i più fragili;
- sperimentare attività educative innovative nel rispetto dell'individuo e dell'ambiente;
- integrare alla finalità sociale la finalità di valorizzazione spaziale, attraverso progetti e opere di rigenerazione urbana, e riqualificazione ambientale e territoriale.

Il contesto sociale ed economico in cui ci troviamo è in continuo cambiamento e trasformazione. Al fine di rispondere adeguatamente ai nuovi e variabili bisogni sociali, risulta indispensabile, dunque:

- entrare in rete e ritrovarsi in una comunità con cui condividere valori, obiettivi, spazi e risultati attraverso la partecipazione e la cittadinanza attiva;
- adeguarsi continuamente ai nuovi e diversi contesti.

Tracceverdi, in risposta a tale punti, si colloca in maniera propositiva in quanto ha assunto da sempre un ruolo attivo sia nei confronti degli enti governatori sia nei confronti della cittadinanza, promuovendo e proponendo pratiche innovative, flessibili e adattabili ai contesti socio-economici, dimostrando capacità di progettazione e co-progettazione, anche in itinere, supportando le politiche sociali e i cittadini per avviare nuove pratiche come la co-gestione di beni e servizi comuni e la creazione di comunità e reti locali, e formando il cittadino ad essere parte integrante di un tessuto sociale, consapevole dei cambiamenti in atto e quindi cittadino attivo e propositivo, inducendolo al protagonismo e alla costruzione di reti.

INNOVARE E INCLUDERE per TUTELARE VALORI, AMBIENTE E TERRITORIO, forgiare con i “vecchi materiali” (natura e agricoltura), nuove forme e modelli culturali, comportamentali, organizzativi, gestionali, più inclusivi e più adatti ai nuovi scenari, in grado di **RIGENERARE** i contesti territoriali.

Tracceverdi, nei prossimi anni, intende continuare a lavorare con impegno in questa direzione.



VISION

Ritornare “in Natura” per costruire il futuro.

Crediamo nell'importanza di Beni Comuni dal valore inestimabile: la tutela e cura attiva dell'ambiente, la qualità delle relazioni sociali, l'attenzione al benessere collettivo e al benessere dell'individuo in maniera integrata, la valorizzazione del territorio e dei suoi spazi per un uso collettivo e comunitario.

Immaginiamo un'impresa aperta alla pluralità di collaborazioni e di reti locali e territoriali, una società generativa di capitale sociale e di innovazione sociale, che faccia fiorire le abilità, i saperi e le intelligenze del cooperare.

MISSION

Orientare energie, pensieri ed azioni verso i principi di uguaglianza, pari opportunità e valorizzazione dei talenti, in cui ciascuno possa trovare il suo posto, la sua identità, realizzando attività specifiche ad alto impatto sociale e mettendo al centro l'Ambiente, inteso come luogo di sperimentazione educativa e formativa, fonte di benessere sociale e di economia alternativa.

Struttura, governo e amministrazione

Governance

Cecilia Posca: Presidente
Rosa Giannoccaro: Consigliere
Fulvia Maria Funaro: Consigliere
Consiglia Trendadue: Socio

L'assemblea dei soci costituisce il principale organo della cooperativa per il fatto che in essa sono presenti rappresentati tutti i soci. L'assemblea in seduta ordinaria approva i bilanci, nomina gli amministratori, determina eventuali compensi per le cariche sociali; delibera sulle principali questioni che attengono alla gestione della società; mentre in seduta straordinaria (con la presenza del notaio) delibera sulle modificazioni dello statuto e sulla liquidazione della società. Ogni socio ha il diritto fondamentale di partecipare all'assemblea e di esprimere il proprio parere su ogni questione attraverso il proprio voto. Il voto di ciascuno dei soci ha lo stesso valore degli altri, indipendentemente dalle quote di capitale sociale versate, secondo il principio "una testa, un voto".

Il Consiglio di Amministrazione

Il C.d.A. è l'organo amministrativo ed esecutivo della società in quanto rappresenta ed esegue la volontà dell'Assemblea, le disposizioni dell'atto costitutivo e della legge. Il C.d.A. la conduce la vita della cooperativa nel rispetto della sua Mission e dello statuto. Le disposizioni che regolano il Consiglio di Amministrazione delle cooperative sono contenute negli articoli 2542 e 2544 c.c., nonché dalle regole (in quanto compatibili) previste per le S.p.A. (negli articoli 2380 e seguenti c.c.).

Nel corso del 2023, il C.d.A. ha aggiornato il piano strategico triennale, confermando gli indirizzi in linea con Vision e Mission, con l'obiettivo di progettare servizi e progetti in risposta ai bisogni delle persone.

Descrizione della struttura organizzativa

La cooperativa sociale Tracceverdi opera prevalentemente nel Parco Naturale Regionale di Lama Balice (Bari) e presso la Masseria sociale "Il Gelso Ritrovato" (Gioia del Colle). La cooperativa si avvale per la realizzazione dei progetti della guida naturalistica e dott. agronomo Cecilia Posca, della biologa ed educatrice ambientale Fulvia Maria Funaro (da giugno 2020), dell'architetto del paesaggio e progettista sociale Rosa Giannoccaro e della psicologa Consiglia Trentadue.

In base ai progetti da realizzare, la cooperativa si avvale di ulteriori psicologi, educatori ed esperti. Nei suoi progetti cerca sempre di tessere reti con le realtà locali, integrando esperienze e saperi.

Notizie sulla dimensione dell'Ente

L'ente consta di 4 soci nonché soci lavoratori, 3 dipendenti, diversi collaboratori. Non ci sono soci volontari; il numero dei collaboratori esterni rimane 1.

La Relazione Sociale

La relazione sociale rappresenta l'insieme di attività concretamente svolte dall'organizzazione, con la finalità di rendere conto in maniera trasparente, chiara ed oggettiva della capacità dell'organizzazione di perseguire i propri obiettivi, essere coerente con i propri valori e generare valore sociale. Tra gli interventi di inclusione sociale, agricoltura sociale, riqualificazione territoriale e promozione della cittadinanza attiva, avviati e/o attuati negli ultimi due anni, menzioniamo:

• **Progetto “La Scuola del Contadino”** ammesso a finanziamento ad esito del Bando “Un passo avanti” promosso da Con i bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Localizzazione: Area Metropolitana di Bari, Comune di Gioia del Colle - Masseria “Il Gelso Ritrovato”; Comune di Acquaviva delle Fonti; Comune di Bari.

Durata: 39 mesi

Descrizione, bisogni e obiettivi: Il progetto mira a creare la prima scuola gratuita contadina del Sud Italia per contrastare la povertà educativa di giovani adolescenti. Attraverso il modello dell'agricoltura sociale, in complementarietà con gli obiettivi formativi ministeriali, la scuola sta costruendo i contadini del futuro, uno dei mestieri più antichi e d'importanza strategica per l'economia locale. Il progetto dà un'opportunità ai ragazzi che per diversi motivi non hanno la possibilità di seguire al meglio i programmi educativi, amplificando l'azione pedagogica nella vita sociale extra-scolastica, valorizzando le situazioni di diversità e specificità. Tematiche trasversali a quelle discusse tra i banchi, allargheranno la sfera educativa, invitando tutti a essere partecipi e responsabili del Bene Comune, inteso come ambiente sociale, naturale e culturale condiviso.

Ruolo: La Società Cooperativa Tracceverdi è il soggetto responsabile del progetto. Gestisce e coordina tutte le attività del progetto, le relazioni tra i partner di progetto e gli operatori coinvolti, la comunicazione con l'Ente finanziatore. Coordina e dirige la progettazione e l'esecuzione dei lavori per la riqualificazione degli spazi, gestendone anche le spese. Ha un ruolo centrale anche all'interno dell'attività educativa proposta, attraverso le risorse umane che ne fanno parte: educatori e grafici. Gestisce il settore rendicontazione e amministrazione. Coordina la creazione di un Network La Scuola del Contadino.

Partner: Città Metropolitana di Bari; Comune di Gioia del Colle; UCI Unione Coltivatori Italiani; Anspi comitato zonale Bari - Bitonto; GAL Terra dei Trulli e del Barsento; Forum Agricoltura Sociale; Parco Murgia Latte; Coop. Soc. Sole Luna; Ass. Ombre; Coop. Soc. Siloe; Ass. Effetto Terra; IC Carano Mazzini_Gioia del Colle; IISS Riciotto Canudo_Gioia del Colle; Univ. degli Studi di Bari_ Dip. Sc. Politiche; Univ. degli Studi di Bari_ Dip. Sc. Biomediche ed Oncologia Umana;

Budget: Il costo totale è 546.133,07 euro, di cui euro 491.458,19 cofinanziati; la restante parte a carico dei componenti della partnership.

• **Progetto “La Scuola del Contadino 2”** si propone di proseguire nella realizzazione della prima scuola contadina del Sud Italia, ideata con il progetto “Scuola del contadino” vincitore del bando “Un passo avanti” di Impresa con i Bambini/Fondazione con il sud. Proseguire quindi il riavvicinamento dei giovani alla terra, un ritorno alla terra, dare un riscatto sociale alle fasce di popolazione più deboli e contrastare la povertà educativa.

Localizzazione: Area Metropolitana di Bari, Comune di Gioia del Colle - Masseria “Il Gelso Ritrovato”.

Durata: 4 mesi

Descrizione, bisogni e obiettivi: Il progetto si propone di coinvolgere 20 ragazzi BES e DSA di Gioia del Colle, di età compresa tra i 13 e 17 anni che per diversi motivi non hanno la possibilità di seguire al meglio i programmi standard educativi, fornendo in tal modo alle famiglie un’alternativa extrascolastica che si pone in complementarietà con gli obiettivi formativi ministeriali.

La attività previste , in continuazione con il progetto “La Scuola del Contadino” si sono tenuti presso il Gelso ritrovato, masseria ristrutturata sociale , sita a Gioia del Colle.

In questo luogo si sono formati i contadini del futuro, trasmettendo saperi e tecniche ai partecipanti, al fine di renderli autonomi in uno dei mestieri più antichi della tradizione locale e favorire le condizioni di una nuova occupazione in un settore d’importanza strategica per lo sviluppo dell’economia locale.

“La Scuola del Contadino 2” si è svolta in orario pomeridiano da ottobre 2023 a febbraio 2024; i minori , sono stati divisi in 2 gruppi, per ciascun gruppo è stato possibile frequentare un incontro a settimana di 3 ore, per un totale di 24 incontri.

Il personale era formato da 3 operatori di cui un educatrice , 1 agronomo e 1 educatore ambientale.

È stato messo a disposizione delle famiglie il trasporto.

Il progetto, è stato richiesto da tutte le famiglie che hanno frequentato per 3 anni La scuola del Contadino, e che temevano che i propri figli con la fine del progetto avrebbero avuto degli scompensi emotivi, e soprattutto avrebbero potuto perdere la fiducia in se stessi che avevano acquisito negli ultimi 3 anni. È in corso l’accordo con Il Comune di Gioia del Colle per continuare il progetto.

Partner: Coop. Soc. Sole Luna, Ass. Terra Maestra, La Scuola del Contadino Network;

Budget: Il costo totale è 18.000 euro donati dal 5 x1000 dell’Associazione Terra Maestra.

• **“Naturability”** progetto cofinanziato da Fondazione Puglia , vincitore bando Welfare.

Durata: 12 mesi

Localizzazione: Area Metropolitana di Bari

Descrizione, bisogni e obiettivi: Gli obiettivi dell’idea progettuale NaturAbility si fondano sulla mission che la Cooperativa Tracceverdi ha da sempre ovvero perseguire l’obiettivo di continuare a rendere socialmente attivo un patrimonio di elevato pregio naturale e paesaggistico, quale il Parco Naturale Regionale di Lama Balice, situato a Bari, attraverso l’introduzione e sperimentazione di un percorso basato su attività di green therapy per il benessere psico-fisico di utenti provenienti da centri diurni, che avranno anche lo scopo di rendere via via gli utenti , abili conoscitori del Parco fino al loro coinvolgimento attivo all’interno di un circuito di visite guidate rivolte alla cittadinanza.

In particolare questo progetto vuole offrire a una ventina di utenti affetti da disturbi psichici provenienti da centri diurni localizzati nella città metropolitana di Bari, un percorso strutturato su laboratori multisensoriali ed esperienziali, di agricoltura sociale, di cura del verde, di passeggiate nel parco naturale alla scoperta delle peculiari specie naturalistiche, tutti dedicati alle loro diverse abilità, che permetterà loro di conoscere e diventare "abili" guide del Parco Naturale Regionale di Lama Balice .

I laboratori proposti mirano a sperimentare una riabilitazione attraverso il verde, intesa non, riduttivamente, come aiuto per compensare l'inabilità, ma come metodo di trattamento; le attività proposte sono finalizzate ad attivare processi di cambiamento che aumentino il potere contrattuale della persona, le sue possibilità di scambio di risorse e di affetti, la sua autonomia, il suo senso di responsabilità, verso sé e verso gli altri.

A tutto questo si aggiunge la volontà di creare un'opportunità , per la comunità che vorrà coglierla , di imparare a vedere il mondo con occhi diversi , più inclusivi senza pregiudizi, e con una sensibilità spalancata a 360° .

Dopo i lavori di manutenzione e ripristino vegetativo, che hanno consentito di ripristinare alcune "aule verdi" a cielo aperto, presidi di attività socio/ambientali, si è provveduto a sviluppare , per i successivi 4 mesi le attività di educazione ambientale, esperienziale, e manutenzione delle aree con gli utenti partecipanti, arricchite con uscite finalizzate alla conoscenza di altre realtà che lavorano per la tutela dell'ambiente al fine di coinvolgerli attivamente e includerli fortemente come "abili" guide durante le visite e le attività in programma nel Parco, che si sono svolte nel periodo tardo primaverile-estivo , e che sono state rivolte soprattutto agli studenti di scuola primaria e secondaria.

Destinatari: Centro diurno Cunegonda; Centro diurno Epass

Budget: Il costo totale è 10.000 euro.

• **Progetto "ti pORTO a scuola"** proposta progettuale per sviluppare processi metodologici didattici nelle scuole dell'obbligo su l'educazione ambientale, lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare e ai sani stili di vita.

Localizzazione: Comune di Bari

Durata: 3 mesi

Descrizione, bisogni e obiettivi: Il progetto si è realizzato prevalentemente attraverso lezioni pratiche all'aperto nell'orto. Il progetto ha previsto una fase di approccio alle tecniche di coltivazione orticola da svolgere a scuola nello spazio verde dedicato e nell'attigua serra. Il percorso dedicato all'orticoltura è stato avviato a marzo ed è terminato a maggio, per permettere agli alunni di seguire da vicino le fasi di semina, trapianto, crescita e raccolta dei prodotti, alla quale ha seguito il meritato e desiderato assaggio, con la trasformazione degli ortaggi raccolti.

L'obiettivo di questa proposta è stato quello di avvicinare i bambini ai prodotti della natura, attraverso la progettazione e la realizzazione di un orto didattico nel giardino della scuola, proponendo esperienze di semina, coltivazione e raccolta per conoscere la ciclicità delle colture, promuovendo il consumo di frutta e verdura, elementi nutritivi indispensabili per una corretta alimentazione, oltre che sviluppare interesse e curiosità per l'ambiente naturale.

L'auspicio è quello di ristabilire il legame dell'uomo con la natura e al contempo fornire gli elementi didattici di supporto al contesto scolastico con metodologie di apprendimento attivo.

L'ambiente è la realtà che circonda l'uomo, come "scuola di vita", partendo da quello che esiste per capirne la natura e i fenomeni che ne regolano l'esistenza; puntando sull'osservazione e sulla dialettica fra teoria e pratica. Il progetto si articola in 10 incontri della durata di 3 ore ciascuno affrontando le seguenti tematiche: Agricoltura biologica e le scienze ambientali; Educazione alimentare.

Partner: Istituto Alberotanza di Bari

Budget: 1800 euro

• **Progetto "Trasformazione e valorizzazione dei prodotti tradizionali locali"** proposta accolta dal Centro diurno Non più Soli.

Localizzazione: Comune di Gioia del Colle - Masseria "Il Gelso Ritrovato".

Durata: 3 mesi

Descrizione, bisogni e obiettivi: Il progetto si propone di avviare un percorso lavorativo di Agricoltura Sociale rivolto a soggetti in condizione di svantaggio e/o difficoltà. Il progetto ha previsto le seguenti azioni: coltivazione di alcune varietà orticole tradizionali locali e in particolare di erbe spontanee; trasformazione di alcuni prodotti agricoli (Pastificazione-biscotti-dolci ; passate e conserve; olio; latte; bevande spiritose ; tisane).

Il percorso è stato strutturato con una breve parte teorica ed una parte laboratoriale e pratica, dando agli utenti elementi per operare secondo i principi fondamentali dell'haccp. Sono state organizzate anche visite nelle aziende agricole del territorio che hanno fornito le materie prime da trasformare.

Il progetto vuole avviare gli utenti ad una piccola attività lavorativa artigianale come le tecniche di trasformazioni agrolimentari far sperimentare ai soggetti portatori di disagio psichico una maggiore opportunità d'integrazione, far sviluppare e sperimentare le proprie abilità lavorative e relazionali, seguendo i ritmi lenti della natura; far sviluppare e sperimentare capacità di andamento al contesto ambientale e alle sue regole; formare persone che abbiano competenze teorico - pratiche in ambito agroalimentare.

Il progetto quindi propone di attivare, attraverso la formazione, un processo virtuoso che produca benessere per le persone in formazione, e quindi occupazione, e che agisca come elemento di animazione nei luoghi che attraversa; si tratta di una formazione di mestiere in un contesto culturale e ambientale che adotta una pratica di sviluppo locale socialmente, economicamente e ecologicamente virtuosa.

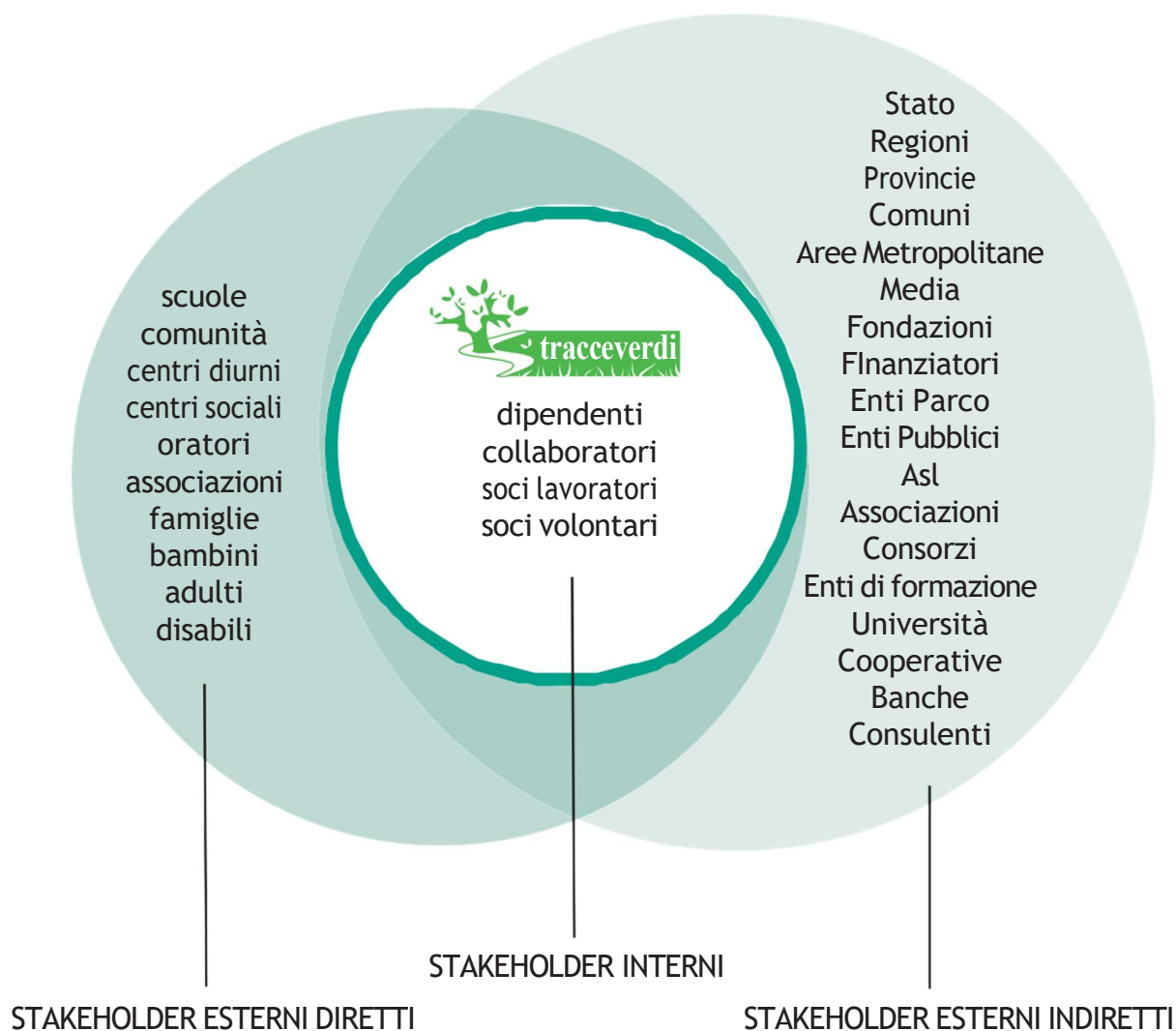
Destinatari: utenti del Centro diurno Non più Soli.

Budget: 2100 euro

Mappa degli Stakeholders

La natura della cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da “portatori di interesse”.

Sono “portatori di interesse” molto vicini i soci per i quali la cooperativa, a vari livelli, risponde al bisogno di occupazione e sono “portatori di interesse” esterni ma diretti, gli utenti a cui Tracceverdi si rivolge dando delle risposte a dei bisogni principali, dall’educazione all’ inserimento, dalla formazione all’inclusione, siano essi bambini, minori, adulti, disabili, comunità scolastiche o comunità in genere. Sono portatori esterni indiretti, invece, tutte le realtà pubbliche e private che siano, rappresentati della società, che contribuiscono a rendere fattibile la realizzazione dei progetti che Tracceverdi mette in campo, approvando e promuovendo la loro buona riuscita.

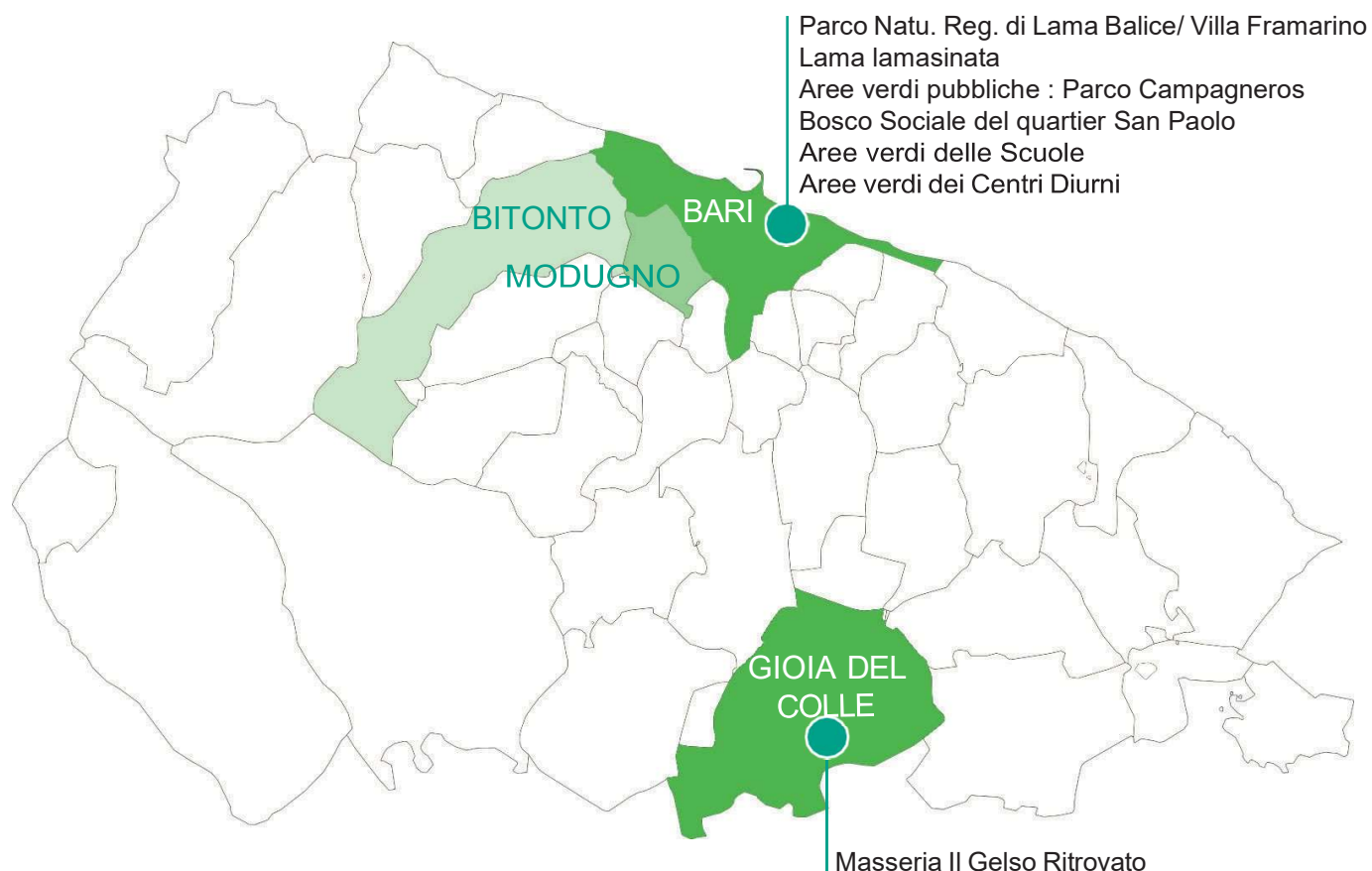


Mappa dei luoghi

Tracceverdi è nata con un progetto di educazione ambientale per le scuole e le famiglie che proponeva una modalità che fino a pochi anni fa (2011) nel Territorio dell'Area Metropolitana di Bari e in particolare nel Comune di Bari era ancora poco battuta: si tratta dell'educare attraverso l'esperienza *in situ*, in una vera area naturale protetta, il Parco Regionale Naturale di Lama Balice, a pochi passi dalla città, la cui Villa Framarino, antica masseria ristrutturata di proprietà comunale, è diventata la prima sede operativa di Tracceverdi.

Oggi il progetto originale si è ampliato, sia nelle modalità sperimentali, proponendo format didattici internazionali del genere *outdoor learning* e *learning by doing*, sia nei luoghi proposti per attivare esperienze in Natura. Attraverso la formula "riqualificazione ambientale/spaziale + attività di educazione ambientale" Tracceverdi infatti ha attivato nelle Scuole e nelle aree urbane verdi del Comune di Bari, spazi di Natura biodiversa, dove continuare a educare attraverso l'esperienza in campo, insegnando anche la cura e la gestione di un Bene Comune.

Negli anni Tracceverdi ha ampliato i suoi obiettivi, introducendo un filone più specifico relativo all'agricoltura sociale e al verde curativo: è così che nasce la sede operativa a Gioia del Colle, in una ex stalla riqualificata di un'antica masseria privata, Il Gelso Ritrovato, con 3 ha di terreno a disposizione e 50 mq di struttura coperta servita con bagni e cucina sociale. L'intento in futuro è rafforzare i servizi offerti in tutta l'area metropolitana di Bari.



I servizi

Tracceverdi è una cooperativa sociale che eroga servizi alle persone, per lo più soggetti fragili e con disagio (economico, sociale, psico/fisico), e agli enti pubblici, contribuendo a costruire con essi risposte alle nuove domande, promuovendo la tutela del Bene Comune.

Sempre più spesso lavoriamo per promuovere risposte complesse che uniscano la persona nella sua unicità, protagonista della propria storia, le famiglie, con le loro sfaccettature e complessità, la comunità di riferimento, come luogo di cittadinanza e di partecipazione, attraverso la realizzazione di progetti integrati per lo sviluppo sostenibile.

La competenza degli operatori, in collaborazione con enti locali, imprese, organizzazioni no-profit è a servizio della comunità per contribuire alla piena realizzazione di comuni obiettivi di sviluppo territoriale e coesione sociale.

Tracceverdi collabora con le Amministrazioni Comunali, gli Enti Pubblici, gli Istituti Scolastici e Università internazionali per la gestione di servizi di:

- **educazione ambientale:** visite guidate nel Parco Regionale Naturale di Lama Balice, laboratori eco-creativi, laboratori didattici, cura delle aree verdi pubbliche e del Bene Comune, orti scolastici, campi scuola verdi, attività ed eventi naturalistici;
- **rigenerazione urbana e innovazione sociale:** riqualificazione di aree verdi pubbliche, inserimento lavorativo di soggetti fragili attraverso la cura del verde e del Bene Comune;
- **agricoltura sociale:** orti agricoli nel Parco di Lama Balice coinvolgendo i centri diurni, “La scuola del contadino” a Gioia del Colle per soggetti fragili;
- **progettazione:** ideazione e scrittura di progetti integrati; progettazione urbana e architettonica per fini sociali, studi di fattibilità e analisi territoriali, riqualificazione spaziale e ambientale;
- **grafica;**
- **didattica sperimentale;**

Per ogni servizio proposto si adottano misure di monitoraggio al fine di focalizzare l’obiettivo in maniera realistica e commisurata alle risorse utilizzabili.

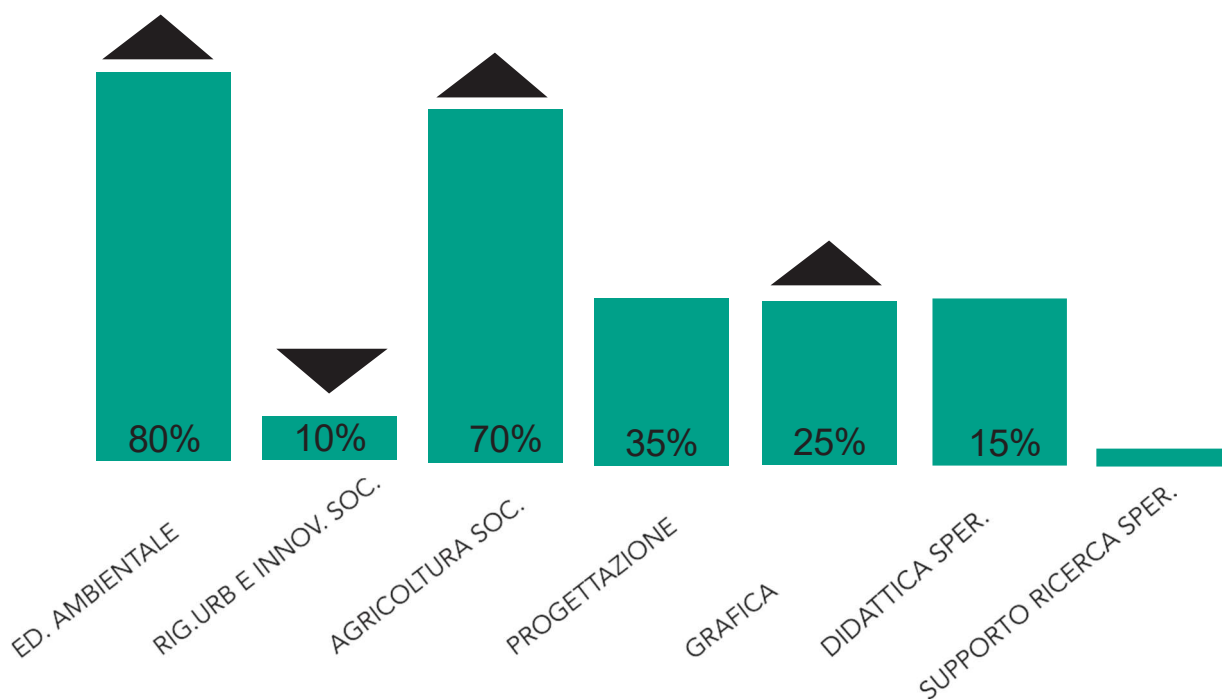
Con il progetto “La Scuola del Contadino Network” stiamo continuando a programmare percorsi formativi che ampliano le competenze teoriche e pratiche degli educatori e di tutto il personale in chiave educativa, pedagogica, sociale e ambientale.

E’ ormai riconosciuto che servizi di questo tipo sollecitano domande e risorse in un tessuto sociale più ampio sortendo effetti rilevanti e positivi sui modelli culturali dedicati all’educazione, alla valorizzazione del territorio e all’inclusione sociale.

Ad oggi il settore maggiormente sviluppato è quello dell'Educazione Ambientale e dell'Agricoltura Sociale.

Tracceverdi ha in programma per i prossimi anni di implementare il settore della Rigenerazione Urbana e Innovazione Sociale che a distanza di un anno ha subito una decelerazione.

Vi è anche la volontà di intraprendere un'altro settore, quello del Supporto alla Ricerca Sperimentale che ad oggi è minimo, ma che si intende implementare attraverso progetti e partenariati ad hoc con Università internazionali e europee.



Le ricadute sociali dei progetti dell'ultimo biennio 2021-2022

Il fattore comune che ha continuato ad accompagnare i progetti degli ultimi due anni della Cooperativa Sociale Tracceverdi è la capacità di generare cambiamento tra i beneficiari sia diretti che indiretti, in termini di:

- **miglioramento del benessere individuale delle persone svantaggiate e/o con disagi** (fisici, psichici, sociali, economici);
- **empowerment e crescita personale;**
- **inclusione in ambito lavorativo e sociale;**
- **miglioramento della qualità della vita e delle aspettative future dei giovani utenti;**
- **contrasto alla povertà educativa;**
- **sviluppo dei concetti di 'Bene Comune' e 'tutela attiva' del territorio e del paesaggio;**
- **sviluppo di una 'coscienza' ambientale e di uno stile di vita sostenibile.**

In ambito di *governance*, Tracceverdi ha continuato a seguire i principi democratici e inclusivi attraverso la creazione di *governance multistakeholder (stakeholder engagement)*.

Tracceverdi, con i servizi e gli obiettivi che si è posta, è stata generatrice di "resilienza occupazionale", ossia la capacità di generare collaborazioni lavorative specifiche, occupazione e posti di lavoro qualificati nel territorio di riferimento.

Inoltre l'ambito di azione di Tracceverdi ha consentito la costruzione di un sistema di offerta integrato che spazia fra diversi target di utenza (bambini, famiglie, adulti, anziani, disabili, migranti) garantendo un impatto allargato, costruendo community e comunità educative e di vita.

In generale l'impatto sociale dei progetti di Tracceverdi, avviene anche in ambito di politiche pubbliche, in quanto con il suo operato e intercettazione di bandi di finanziamento pubblici e privati, partecipa a processi di sperimentazione territoriale in partnership con enti pubblici e reti del Terzo settore, in co-programmazione e co-partecipazione, facendo risparmiare alla p.a. e aumentando le risorse di natura pubblica da riallocare nel territorio di riferimento.

Altre informazioni

Impatto ambientale

La Cooperativa Sociale Tracceverdi adotta come principi guida delle proprie attività la tutela dell'ambiente e la tutela della salute dei lavoratori e degli utenti, ispirandosi ai concetti di sviluppo sostenibile e agli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'attenzione all'ambiente e al paesaggio è il principale aspetto che Tracceverdi considera per dare risposta alle molteplici esigenze di accoglienza, inclusione, cura e sostegno delle persone fragili. Tracceverdi, inoltre, in ottemperanza con ciò che è stato concordato con il Green Deal Europeo lavora nell'ottica di raggiungere una transizione verde e la neutralità climatica entro il 2050.

Progetti futuri

Le attività ordinarie di Tracceverdi non si limitano solo all'erogazione di servizi, ma si allargano alla sistematica partecipazione a *call* e bandi di finanziamento pubblico e privato, attraverso la proposta di idee e progetti sperimentali di inclusione sociale e rigenerazione territoriale.

Ci auspichiamo, dunque, che per il prossimo biennio 2024/2025, oltre a continuare le attività già iniziate, possano partire nuove e stimolanti progettualità per il territorio di riferimento legate ai temi dell'agricoltura sociale, della cultura ambientale e della rigenerazione territoriale.

Inoltre l'attività di costruzione di reti territoriali e locali è una presenza in continua evoluzione, che permetterà la costruzione di progettualità future.

Oltre a progetti integrati e di ampio respiro da un punto di vista concettuale e di partnership, Tracceverdi si auspica di continuare le attività basiche di educazione ambientale con le scuole, le famiglie e i centri diurni: visite guidate naturalistiche, orti sociali, campi estivi in Natura.

La relazione economico-finanziaria

Valore aggiunto globale

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) Ricavi delle vendite (A 1)) = 8.611,00
- 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione (A)2), A)3))
- 3) Incrementi di immobilizzazione per lavori interni (A 4))
- 4) Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica, contributi in conto esercizio (A 5)) = 159.915,00

B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE

- 5) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B 6)) = 2.600,00
- 6) Servizi (B 7)) = 123.611,00
- 7) Godimento beni di terzi (B 8)) = 0
- 8) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B 11)) = 0
- 9) Accantonamenti per rischi (B 12)) = 0
- 10) Altri accantonamenti (B 13)) = 0
- 11) Oneri diversi di gestione (B 14)) = 1.724,00

A – B = VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO = 154.202,00

C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI

- 12) Saldo gestione accessoria:
Ricavi accessori
(A)5) – C) 15) 16) 17 bis) – D) 18)) – Costi accessori (B) 14) – C) 17bis) – D) 19))
- 13) Saldo componenti straordinari:
Ricavi straordinari (E) 20) – Costi straordinari (E) 21))

A – B +/- C = VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO

- 14) Ammortamenti (B 10)) = 5.015,00

A – B +/- C – 14) = VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO = 149.197.00

+ CONTRIBUTO ECONOMICO ATTIVITA' VOLONTARI

(Ore lavorate x remunerazione lorda oraria)

VALORE AGGIUNTO GLOBALE (VAL.AGG.CAR.NETTO+CONTR.VOL.)

Prospetto di riparto del valore aggiunto caratteristico netto

A) Remunerazione del personale

Personale dipendente e non dipendente (B) 9)) = 74.331,00

B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione

Imposte dirette ed indirette (B) 22)) = 1657

C) Remunerazione del capitale di credito

Oneri per capitali a breve e lungo termine (B) 17))

D) Remunerazione del capitale proprio

Dividendi e ristorni (Destinazione Utile-Perdita esercizio)

E) Remunerazione dell'azienda

+/- Variazione delle riserve (Destinazione Utile-Perdite-Riserve) =29.382,00

F) Liberalità esterne

Indici di Bilancio

A (Cred.V.so soci) + B III 2 (Cred.attivo immob.)+ CII (Cred. Entro es.succ.) + C III (Att. fin. non imm.)
+ C IV (Dispon. liq.)

Indice di Liquidità: $\frac{\text{A (Cred.V.so soci) + B III 2 (Cred.attivo immob.)+ CII (Cred. Entro es.succ.) + C III (Att. fin. non imm.) + C IV (Dispon. liq.)}{\text{D (Deb.scad. entro es.) + E (ratei e risc.pass.)}}$

Indice di Liquidità:

1,248382

÷

Capitale Investito (Totale Attivo dello Stato Patrimoniale)

Rapporto di indebitamento: $\frac{\text{Capitale Investito (Totale Attivo dello Stato Patrimoniale)}}{\text{A - Patrimonio Netto}}$

Rapporto di indebitamento:

1,251698

÷

Media voce C II (Crediti Attivo Circolante)

Rotazione dei crediti in giorni $\frac{\text{Media voce C II (Crediti Attivo Circolante)}}{\text{Ricavi delle Vendite e delle prestazioni}}$ 360

Rotazione dei crediti in giorni: 216,70

Incidenza del costo del personale
sul valore della produzione:

B9 – Costo del personale

A – Valore della produzione

**Incidenza del costo del personale
sul valore della produzione 0,21**

÷

A – Valore della produzione

Valore della produzione per addetto:

Numero tot. addetti medio esercizio

Valore della produzione per addetto: 56.175

Previsione economico-finanziaria di medio periodo

	1° ANNO SUCC.	2° ANNO SUCC.	3° ANNO SUCC.
+ Ricavi delle vendite e prestazioni.....	6.500,00	7.500,00	8.000,00
+ Variazione rim. Prod.fin.-semil.-merci.....			
+ Altri ricavi e proventi.....	60.000,00	125.000,00	250.000,00
+ VALORE DELLA PRODUZIONE.....	66.500,00	132.500,00	258.000,00
- Costo materie prime, sussidiarie, merci.....	1.000,00	1.200,00	1.300,00
- Variazione delle rimanenze mat.prime-semil.....			
- Costo per servizi	15.000,00	17.000,00	20.000,00
- Costo per godimento beni terzi.....			
- Costo del personale.....	27.000,00		
- Ammortamenti e svalutazioni.....	5.700,00	5.700,00	5.700,00
- Accantonamenti per rischio e vari.....			
- Oneri diversi di gestione.....	3.000,00	3.000,00	3.000,00
- COSTI DELLA PRODUZIONE.....	64.800,00	129.400,00	201.700,00
DIFFERENZA A B.....	1.700,00	3.100,00	3.300,00
- Interessi passivi e oneri finanziari.....	400,00	450,00	1.200,00
+ Interessi attivi e proventi finanziari.....			
- Oneri straordinari.....			
+ Proventi straordinari.....			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.....	1.300,00	2.650,00	2.100,00
Imposte esercizio.....	364,00	742,00	588,00
UTILE - PERDITA ESERCIZIO.....	936,00	1.908,00	1.512,00
+ Contributo economico prestaz.volontari.....			
UTILE – PERDITA ESERCIZIO CON APPORTO VOLONTARI.....			
CASH FLOW.....	7.021,00	8.544,00	9.120,00
(UTILE + ACCANTONAMENTI + AMMORTAMENTI)			